

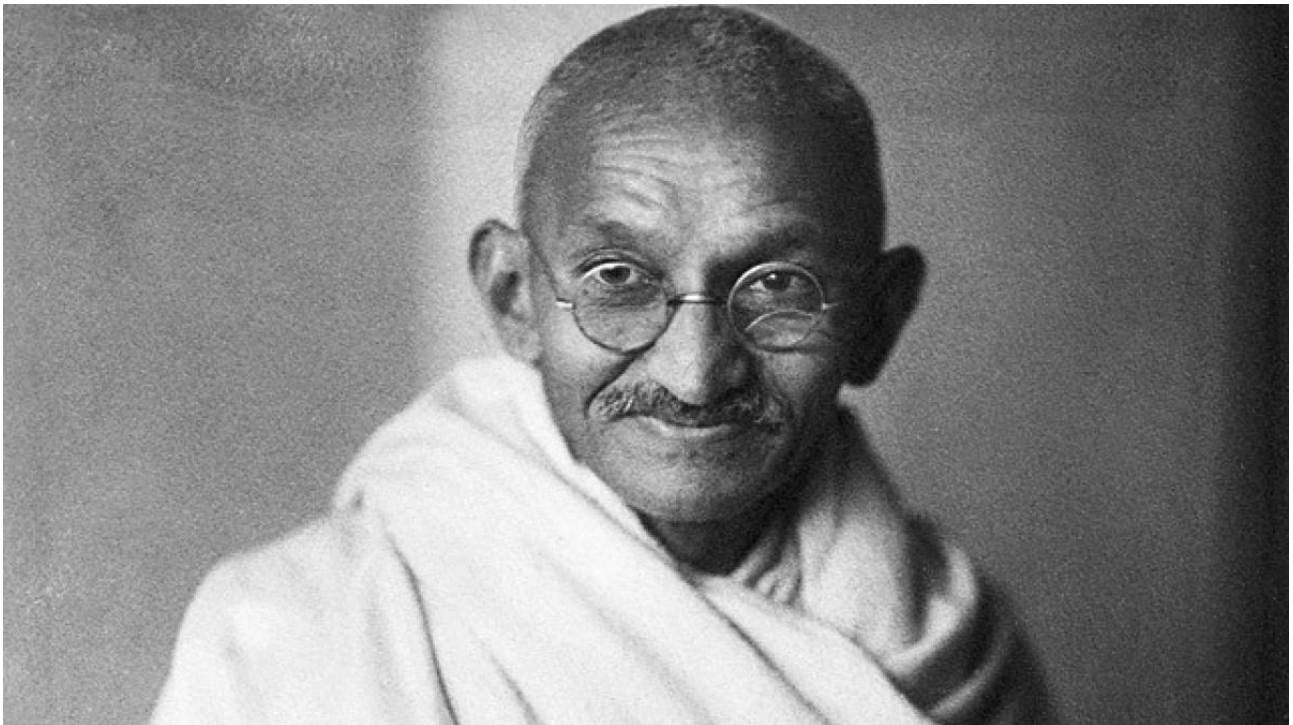
# LIBERTÀ NEGATE IN ASIA

In Asia vi sono numerose libertà negate.

Nel subcontinente indiano vi presenteremo due personaggi che hanno combattuto per i loro ideali.

## GHANDI

Mohandas Gandhi, detto il Mahatma (soprannome datogli dal poeta indiano Tagore che significa "Grande Anima") è il fondatore della non violenza e il padre della indipendenza indiana dal dominio inglese.



Nato a Portbondon in India nel 1869, si batte per il riconoscimento dei diritti dei suoi compatrioti giungendo all'uguaglianza sociale e politica tramite le ribellioni pacifiche e le marce e la disobbedienza civile.



Ecco alcuni pensieri di Ghandi sulla non violenza:

-Il genere umano può liberarsi dalla violenza soltanto ricorrendo alla non violenza. L'odio può essere sconfitto soltanto con l'amore. Rispondendo all'odio con l'odio non si fa altro che accrescere la grandezza e la profondità dell'odio stesso.

-La non violenza è la più forte arma mai inventata dall'uomo.

-Se esiste un uomo non violento perché non può esistere una famiglia non violenta? E perché non un villaggio? Una città, un paese, un mondo non violento?

Ghandi dimostra che la forza di un singolo uomo può diventare la forza di un popolo intero. Non dobbiamo quindi disperare se ci sembra che i poteri superiori vogliano decidere per noi e armarci la mano. Ghandi stesso, con le sue parole, incoraggia a:

-Cercare la propria strada senza esitazione non avendo paura.

-Scoprire chi siamo e non avere paura di esserlo.

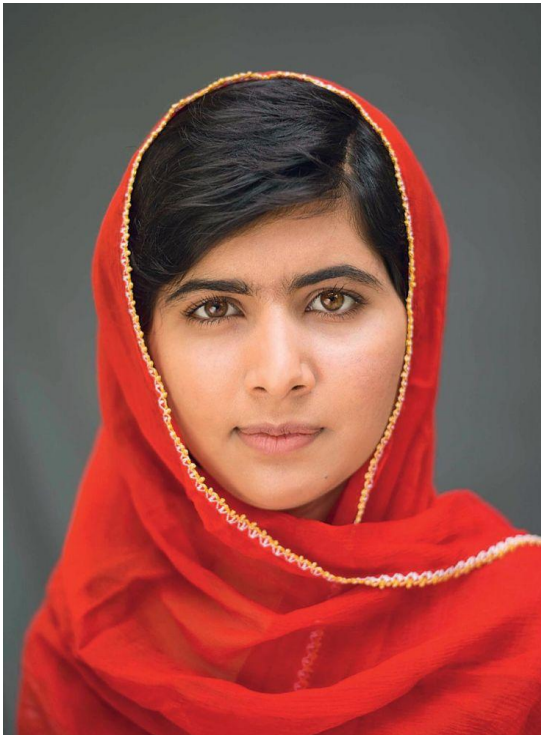
-Essere contenti di morire se non possiamo vivere come uomini o donne liberi.



# MALALA

Malala è una ragazza pakistana che fin da bambina si è battuta per i diritti delle donne della valle di Swat in Pakistan.

All'età di 11 anni ha creato un blog chiamato "Diary of a Pakistan schoolgirl" diretto dalla BBC nel quale vi scriveva le leggi imposte dal regime talebano in cui veniva negato anche il diritto all'istruzione per le bambine e ragazze.



Come dice lei stessa:

-Gli estremisti avevano e hanno paura dell'istruzione, dei libri e delle penne. Hanno paura del potere dell'istruzione. Hanno paura delle donne. Il potere della voce delle donne li spaventa.

-L'istruzione è un diritto per tutti, anche per i figli e le figlie dei talebani.

Malala, ignorate le minacce dei talebani, ha continuato a frequentare la scuola fino a quando il 9 ottobre 2012 alcuni uomini armati la raggiunsero a bordo di un pullman sul quale stava tornando da scuola e le spararono ferendola gravemente al collo e al cranio.



Fu trasferita con urgenza a Londra dove, dopo una settimana di coma, con stupore generale riaprì gli occhi. Nonostante l'attentato non ha mai smesso di combattere per i propri ideali.

Come lei stessa ha detto:

-Il loro proiettile non mi ridurrà al silenzio

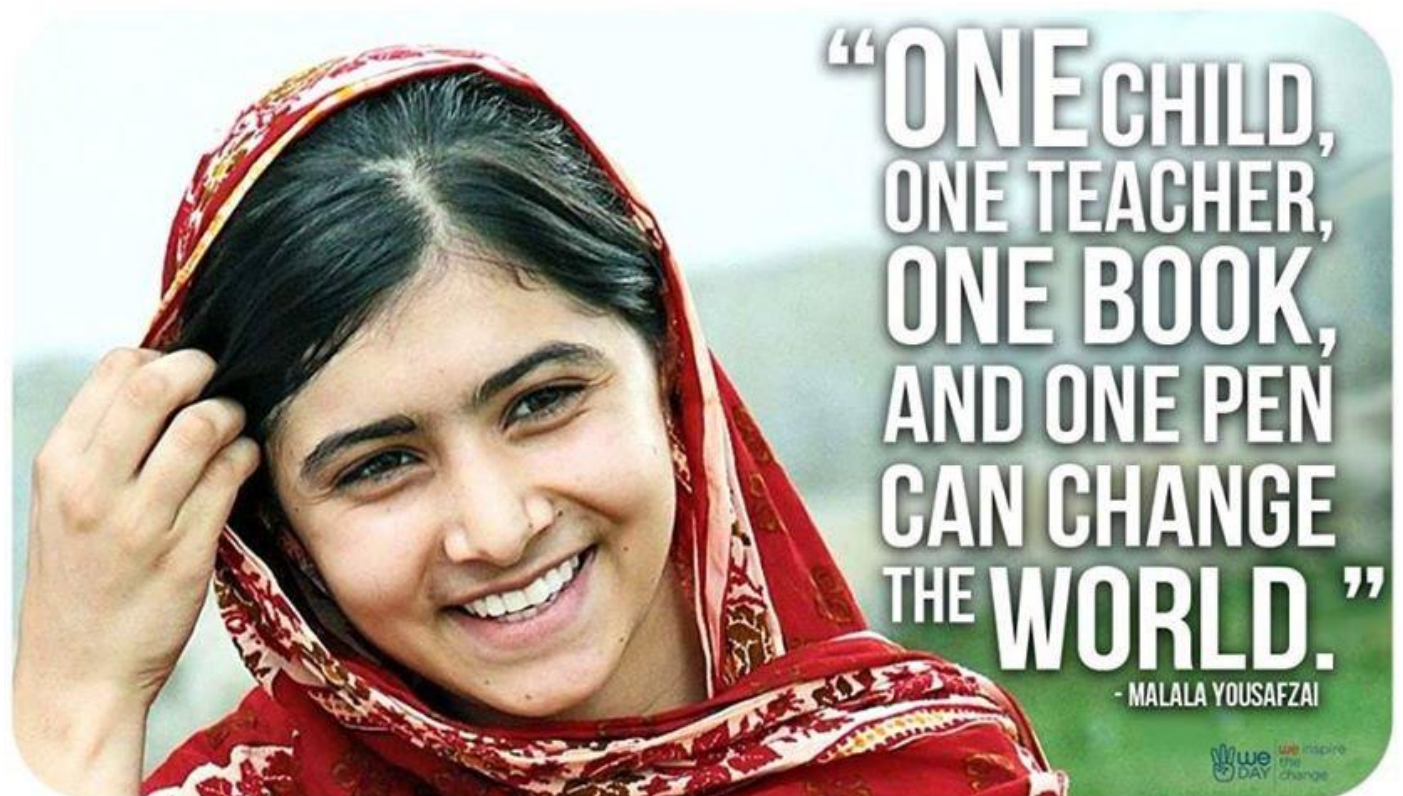
-Non sarò indotta al silenzio dai talebani.

La sua frase più famosa è:

**Prendete i vostri libri e le vostre penne, sono la vostra arma più potente. Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo.**

Oltre ai numerosi riconoscimenti, ha vinto, nel 2013, il Premio Nobel per la Pace.

A novembre è uscito il suo docufilm al cinema.



facebook.com